

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ancora affari sospetti con ...

Il 16 aprile 2009 il giornale quindicinale Solidarietà titolava “Banca Stato non perde il vizio - ancora affari sospetti con ...”.

In questo articolo, a firma di Lucio Finzi, si ipotizza un comportamento che non sapremmo descrivere in altri termini se non quelli di connivente tra ..., noto immobiliare condannato l'anno scorso per aver acquistato tramite corruzione stabili SUVA a prezzo stracciato, Donato Barbuscia, presidente della direzione generale di Banca Stato e Eros Bergonzoli, ex presidente del consiglio di amministrazione della stessa. Infatti appena scoppiato lo scandalo SUVA, nell'autunno 2005, nessun Istituto, sempre secondo Solidarietà, era più disposto a collaborare con ..., tutti tranne la Banca dei cittadini ticinesi, che anzi, il 18 luglio 2007 improvvisamente vendeva l'immobile della sua sede, situata in via Trevani 1, all'.... SA, ditta di proprietà di ... e, sempre secondo il suddetto quindicinale, di Il prezzo di questa transazione è fenomenale, solo 6,5 milioni di franchi con solo 500'000.- franchi di fondi propri da versare per un incasso netto di circa 40franchi netti al mese, saldo tra interessi pagati e affitti incassati. L'articolo prosegue sciorinando particolari scabrosi e illazioni puntali.

A fronte di tali circostanziate accuse che gettano ombre sull'operato della direzione dell'Istituto cantonale, al fine di fugare qualsiasi ragionevole dubbio in merito alla transazione sovraesposta, presentiamo le seguenti domande:

1. Il Consiglio di Stato ticinese, in veste di rappresentante dell'azionariato, è a conoscenza della vendita da parte di Banca Stato del Palazzo in via Trevani 1 a Locarno alla società ... SA?
2. Il Consiglio di Stato ticinese conosce l'identità dell'azionariato della società ... SA?
3. Il Consiglio di Stato ticinese conosce i dettagli dell'operazione di compravendita di suddetto stabile? In particolare quale è il valore di compravendita e quale il valore commerciale dell'immobile di via Trevani 1 a Locarno?
4. Il Consiglio di Stato ticinese conosce il motivo e l'interesse di Banca Stato di vendere la sua sede di Locarno?
5. Banca Stato ha osservato l'obbligo di identificazione del cliente-acquirente nell'ambito di questa operazione di compravendita? Sono ipotizzabili delle violazioni della direttiva di Basilea I?
6. Quali membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto in carica nel 2007, erano al corrente dell'identità degli aventi diritto economico della società acquirente del palazzo in Via Trevani 1 a Locarno?
7. L'operazione di compravendita ha rispettato tutte le direttive e le procedure interne dell'istituto?
8. Qualora fosse appurata l'identità dell'avente diritto economico nella persona di ... così come ipotizzato da Solidarietà, quale valutazione di opportunità ne trarrebbe il Consiglio di Stato? Quali verifiche in merito alla trasparenza dell'operazione attuerebbe?

MARCO CHIESA
MELLINI - RUSCONI